

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00246794

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100246794

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cornice

OGTV - Identificazione coppia

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Fano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria Nuova
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Da Serravalle
LDCS - Specifiche	parete sinistra, prima e settima parasta

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1749

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura
--------------------------------	------------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	325
MISL - Larghezza	100

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche

Ciascuno di questi manufatti ha subito una parziale rovina nel 1959 quando è stata distrutta la parte terminale della decorazione che si sviluppava sotto l'iscrizione con motivi analoghi a quelli sopra alla cornice che fingevano di sorreggere croci. Uno strato di intonaco bianco ricopre inoltre l'originale doratura sottostante.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1959
--------------------	------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le cornici con decorazioni plastiche, in origine dorate, sono rispettivamente poste sulla prima e sulla settima parasta presenti lungo la parete della chiesa a sinistra dell'ingresso. Ogni elemento è costituito da una cornice che racchiude una tela raffigurante rispettivamente S. Jacopo e S. Francesco al di sopra della quale si sviluppano motivi a rabesco floreali e vegetali, mentre al di sotto le decorazioni circondano ed inquadrano con un profilo ondulato arricchito da foglie e volute un campo beige in cui compare la scritta del nome del rispettivo Santo. Una lieve differenza tra i due è riscontrabile nel movimento del nastro annodato a fiocco posto alla sommità della parasta che finge di sorreggere l'insieme di cornice, tela, intitolazione e sviluppi ornamentali vari. Entrambi i manufatti sono ricoperti di intonaco bianco.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Le cornici con decorazioni fanno parte di un gruppo di venti che possono riunirsi data la riscontrabile similitudine in coppie. Come in questo caso, ciascuna di esse si trova al sommo di ognuna delle venti paraste che ritmano le pareti della chiesa. L'intero ciclo decorativo risale agli anni del rinnovamento della chiesa che venne iniziato nel 1706 e si inquadra in quella ventata di rinnovamento che coinvolse soprattutto gli interni di numerose chiese nelle Marche. Non conosciamo con certezza il nome dell'ideatore che tuttavia, stando a quanto riferisce Antonio Talamonti (1941) potrebbe identificarsi con quel Giovanni da Lugano che progettò il completo rinnovamento della chiesa e dunque verosimilmente anche la decorazione in stucco. Il fatto che l'autore insista sulla linea curva e sugli sviluppi sinuosi e che nello stesso tempo renda leggera e aggraziata la decorazione misurandosi con le sottili variazioni compositive e di repertorio, ci riconduce ad un gusto barocco già declinante verso il rococò. La tela relativa a San Jacopo della Marca non è schedabile perchè opera recente quivi collocata in seguito alla rimozione dell'antico organo che occupava la parete di ingresso, che presumibilmente scoprì l'antica decorazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	alienazione
ACQN - Nome	decreto Valerio
ACQD - Data acquisizione	1861
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109188-H
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109189-H
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Talamonti A.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	11100042
BIBN - V., pp., nn.	vol. III, pp. 164-165
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	De Blasi E.
FUR - Funzionario responsabile	Valazzi M. R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibl. di riferimento: Battistelli F., Architettura ed urbanistica settecentesche prima e dopo Vanvitelli, in: Arte e cultura nella provincia di Pesaro e Urbino, Venezia 1986, p. 427.